

## AVVISI

### ☞ DOMENICA 2 GENNAIO \* SECONDA DOMENICA DOPO NATALE

Sante messe con orario festivo (non c'è prefestiva)

### ☞ MERCOLEDÌ 5 GENNAIO

Ore 18.30: Santa Messa prefestiva dell'Epifania

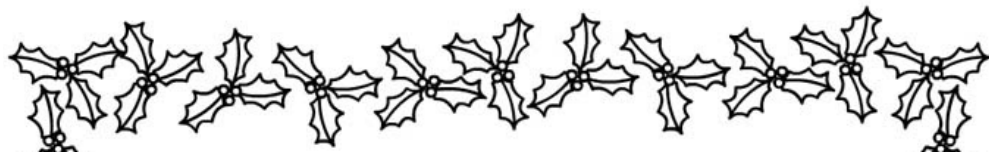
### ☞ GIOVEDÌ 6 GENNAIO \* SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE

Sante messe con orario festivo

### ☞ VENERDÌ 7 GENNAIO

Ore 20.45: in oratorio, riunione del Consiglio pastorale parrocchiale con don Giovanni Giuffrida (vicario foraneo)

### ☞ DOMENICA 9 GENNAIO \* BATTESIMO DEL SIGNORE



Quest'anno, come comunità, siamo chiamati a vivere un tempo di Natale particolare; **nell'attesa che venga nominato un nuovo parroco, proseguiamo il nostro cammino con pazienza, pregando, sostenendoci reciprocamente e facendo ognuno la propria parte** perché la comunità possa continuare la sua vita con serenità.

Ricordiamo che, in questo tempo, il riferimento pastorale è il *vicario foraneo*, don Giovanni Giuffrida; in questa settimana, per le messe sono a disposizione don Stefano Chioatto e don Angelo Dal Mas.

Per i contatti, riferirsi a **Laura**, Cooperatrice pastorale diocesana (e-mail [lauradematte129@gmail.com](mailto:lauradematte129@gmail.com); cell. 340 6883546; telefono della canonica). Cercherà di essere presente in canonica martedì, giovedì e venerdì con orario 10-12.30 e 15-18.30.

**Per questa settimana, non potrà essere presente martedì 4 e giovedì 6 gennaio (giorno festivo). Sarà comunque raggiungibile telefonicamente.**



## La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di

**Sant' Ambrogio vescovo in Treviso**

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

[www.parcocchiadifiera.it](http://www.parcocchiadifiera.it)

2 gennaio – II domenica dopo Natale

Anno 19 (2022) n. 1

### In ascolto della Parola

Siracide 24,1-4.12-16; Efesini 1,3-6.15-18

### Dal Vangelo secondo Giovanni 1,1-18

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

[...] Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. [...]

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

### La vertigine del Natale, la vita di Dio in noi

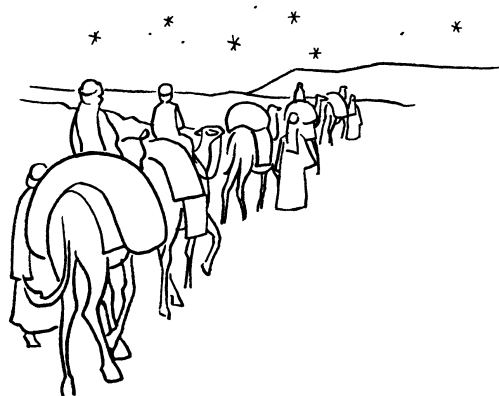
Ermes Ronchi

Giovanni, unico tra gli evangelisti, comincia il Vangelo non con un racconto, ma con un inno che opera uno sfondamento dello spazio e del tempo: in principio era il Verbo e il Verbo era Dio. In principio "bereshit", prima parola della Bibbia, punto sorgivo da cui tutto ha inizio e senso. Un principio che non è solo cronologico, ma fondamento, base e destino. Senza di lui nulla di ciò che esiste è stato fatto. Un'esplosione di bene, e non il caos, ha dato origine all'universo. Non solo gli esseri umani, ma anche la stella e il filo d'erba e la pietra e lo scricciolo appena uscito dal bosco, tutto è stato plasmato dalle sue mani. Siamo da forze buone miracolosamente avvolti, scaturiti da una sorgente buona che continua ad alimentarci, che non verrà mai meno, fonte alla quale possiamo sempre attingere. E

scoprire così che in gioco nella nostra vita c'è sempre una vita più grande di noi, e che il nostro segreto è oltre noi. Mettere Dio 'in principio', significa anche metterlo al centro e alla fine. Veniva nel mondo la luce vera quella che illumina ogni uomo. Ogni uomo, e vuol dire davvero così: ogni uomo, ogni donna, ogni bambino, ogni anziano è illuminato; nessuno escluso, i buoni e i meno buoni, i giusti e i feriti, sotto ogni cielo, nella chiesa e fuori dalla chiesa, nessuna vita è senza un grammo di quella luce increata, che le tenebre non hanno vinto, che non vinceranno mai. In Lui era la vita... Cristo non è venuto a portare una nuova teoria religiosa o un pensiero più evoluto, ma a comunicare vita, e il desiderio di ulteriore vita. Qui è la vertigine del Natale: la vita stessa di Dio in noi. Profondità ultima dell'Incarnazione. Il verbo si è fatto carne. Non solo si è fatto uomo, e ci sarebbe bastato; non solo si è fatto Gesù di Nazaret, il figlio della bellissima, e sarebbe bastato ancor di più; ma si è fatto carne, creta, fragilità, bambino impotente, affamato di latte e di carezze, agnello inchiodato alla croce, in cui grida tutto il dolore del mondo. Venne fra i suoi ma i suoi non l'hanno accolto. Dio non si merita, si accoglie. Parola bella che sa di porte che si aprono, parola semplice come la mia libertà, parola dolce di grembi che fanno spazio alla vita e danzano: si accoglie solo ciò che da gioia. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. Il potere, l'energia felice, la potenza gioiosa di diventare ciò che siamo: figli dell'amore e della luce, i due più bei nomi di Dio. Cristo, energia di nascite, nasce perché io nasca. Nasca nuovo e diverso. La sua nascita vuole la mia nascita a figlio. Perché non c'è altro senso, non c'è altro destino, per noi, che diventare come lui.

### **Mentre il silenzio fasciava la terra** *David Maria Turoldo*

Mentre il silenzio fasciava la terra  
 e la notte era a metà del suo corso,  
 tu sei disceso, o Verbo di Dio,  
 in solitudine e più alto silenzio.  
 La creazione ti grida in silenzio,  
 la profezia da sempre ti annuncia,  
 ma il mistero ha ora una voce,  
 al tuo vagito il silenzio è più fondo.  
 E pure noi facciamo silenzio,  
 più che parole il silenzio lo canti,  
 il cuore ascolti quest'unico Verbo  
 che ora parla con voce di uomo.  
 A te, Gesù, meraviglia del mondo,  
 Dio che vivi nel cuore dell'uomo,  
 Dio nascosto in carne mortale,  
 a te l'amore che canta in silenzio.



DOMENICA 2 GENNAIO 2022 Lit. Ore: Il settimana del salterio <b>Il domenica dopo Natale</b>	<b>Ore 8.00:</b> Santa Messa (Porto) <b>Ore 8.45:</b> Santa Messa (Gescal) <b>Ore 10.00:</b> Santa Messa <b>Ore 11.30:</b> Santa Messa  Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 3 GENNAIO	Ore 18.30: Santa Messa
MARTEDÌ 4 GENNAIO	Ore 18.30: Santa Messa
MERCOLEDÌ 5 GENNAIO	<b>Ore 18.30:</b> Santa Messa (prefestiva)
GIOVEDÌ 6 GENNAIO Lit. Ore: Propria <b>Epifania del Signore</b> <i>Solennità</i>	<b>Ore 8.00:</b> Santa Messa (Porto) <b>Ore 8.45:</b> Santa Messa (Gescal) <b>Ore 10.00:</b> Santa Messa <b>Ore 11.30:</b> def. Pistolato Lucia in De Pieri def. Alfredo Contessotto  Ore 17.30: Vespri (Porto)
VENERDÌ 7 GENNAIO	Ore 18.30: Santa Messa
SABATO 8 GENNAIO	Ore 18.30: Santa Messa
DOMENICA 9 GENNAIO '22 Lit. Ore: Propria <b>Battesimo del Signore</b> <i>Festa</i>	<b>Ore 8.00:</b> Santa Messa (Porto) <b>Ore 8.45:</b> Santa Messa (Gescal) <b>Ore 10.00:</b> Santa Messa <b>Ore 11.30:</b> Santa Messa  Ore 17.30: Vespri (Porto)

